Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 20 novembre 2026
(OR. en)

15479/26

CULT 138
CULT HERIT 33

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2027-2030

Si allega per le delegazioni la risoluzione in oggetto, approvata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 20 novembre 2026.

ALLEGATO

Risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2027-2030

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

RIBADENDO:

– la visione strategica a lungo termine per porre la cultura al centro dell'identità europea, delineata nella dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa", concordata dal Consiglio dell'Unione europea, dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea il 18 giugno 2026[1];

RICONOSCENDO:

– i piani di lavoro dell'UE per la cultura e i risultati conseguiti nel quadro degli stessi, che hanno definito le priorità politiche ad alto livello e un programma lungimirante per l'impegno degli Stati membri in materia di politica culturale a livello dell'Unione;

RICONOSCENDO:

– il valore intrinseco della cultura quale fonte di significato, ispirazione, innovazione, legami umani, comprensione reciproca, identità e comunità;

– che la diversità culturale e linguistica dell'Europa rappresenta un patrimonio comune che dovrebbe essere apprezzato, sostenuto e conservato a beneficio di tutti;

– il ruolo centrale della cultura nella protezione della democrazia e nella promozione dei valori europei, oltre che della pace, della resilienza sociale, del dialogo sociale, dell'inclusione, della coesione sociale come pure della salute e del benessere di tutti i cittadini dell'Unione;

[1] GU C/2026/3440, 25.6.2026.

– il ruolo della cultura nella promozione della parità di genere e la necessità che l'Unione miri a eliminare le disuguaglianze e a promuovere la parità in tutte le sue azioni, in conformità dell'articolo 8 TFUE;

– il ruolo unico dei settori culturali e creativi nell'accelerare la transizione verde includendo la sostenibilità, la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi dell'Unione;

– il ruolo essenziale dei settori culturali e creativi nella creazione di posti di lavoro in tutta l'Unione e nella promozione di crescita, competitività, innovazione e sviluppo sostenibile inclusivo;

– l'importanza della cultura nelle relazioni esterne bilaterali e multilaterali dell'UE e nella cooperazione, e in particolare il partenariato dell'UE con l'UNESCO e con il Consiglio d'Europa;

ALLA LUCE DI QUANTO SEGUE:

– la guerra di aggressione in corso della Russia nei confronti dell'Ucraina, compresi la distruzione mirata del patrimonio culturale, gli attacchi contro i settori culturali e creativi del paese come anche contro gli artisti e i professionisti della cultura ucraini;

– le instabilità geopolitiche in corso in tutto il mondo, anche in regioni di conflitto, che rappresentano minacce significative per il patrimonio culturale, gli artisti e i professionisti della cultura e hanno ripercussioni di ampia portata sugli stessi;

– le conseguenze effettive e immediate delle crisi ambientale e climatica sui paesaggi culturali e sul patrimonio culturale nonché, più in generale, sui settori culturali e creativi; l'Europa — il continente che registra il riscaldamento più rapido del pianeta— sta infatti subendo una perdita senza precedenti di biodiversità nonché il peggioramento dei cicli di ondate di calore, incendi boschivi, siccità, forti precipitazioni nevose, alluvioni, ondate di calore marino e tempeste[2];

---

[2] Cfr. la relazione sullo stato del clima in Europa del 2025 (*European State of the Climate 2025*), https://climate.copernicus.eu/esotc/2025.

– le attuali sfide cui devono far fronte le democrazie in tutta l'Unione e a livello mondiale, tra cui le minacce alla libertà artistica e all'autonomia delle istituzioni culturali, e gli sforzi in corso per contribuire a coordinare, mobilitare, integrare e rafforzare la risposta collettiva dell'Europa a tali sfide[3];

– i rapidi sviluppi nella tecnologia digitale, in particolare l'intelligenza artificiale (IA), che creano opportunità a sostegno della pratica creativa, proteggono e valorizzano il patrimonio culturale, sollevando al contempo preoccupazioni in merito alle minacce alla creatività umana, alla diversità culturale e linguistica, alla stabilità del posto di lavoro, alla cibersicurezza, alla sovranità dei dati, a una remunerazione equa e alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale nei settori culturali e creativi;

RICORDANDO:

– la comunicazione dal titolo "Una bussola culturale per l'Europa" pubblicata dalla Commissione il 12 novembre 2025[4];

– la relazione della Commissione sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 del 2 luglio 2026;

– i riferimenti politici di cui all'allegato IV della presente risoluzione;

CONCORDANO:

– di sostenere la promozione della cooperazione culturale europea, promuovere la diversità culturale e linguistica e fornire valore aggiunto europeo, tenendo conto dell'attuale contesto culturale, sociale, economico, politico e di sicurezza e tenendo in debita considerazione i principi di sussidiarietà e proporzionalità;

---

3 Cfr. lo scudo europeo per la democrazia a puntello di democrazie solide e resilienti.
4 Doc. 15410/25.

– i seguenti settori di interesse per il periodo 2027-2030, ispirati alle direzioni chiave della bussola culturale per l'Europa 2025:

a) consolidare i valori europei, i diritti culturali e la libertà artistica;

b) rafforzare il ruolo degli artisti e dei professionisti della cultura e sostenere le persone e la società;

c) cultura e competitività, resilienza, innovazione, sostenibilità e coesione;

d) relazioni e partenariati culturali internazionali.

INVITANO GLI STATI MEMBRI:

– a prendere in considerazione, se del caso, i settori di interesse del presente piano di lavoro nell'elaborazione della loro politica nazionale relativa alla cultura, così come le opportunità di cooperazione tra gli Stati membri che emergono da tali settori.

INVITANO LA COMMISSIONE EUROPEA A:

– elaborare entro il giugno 2030 una relazione sull'attuazione del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2027-2030 sulla base dei contributi volontari degli Stati membri dell'UE;

– aggiornare periodicamente il Consiglio in merito all'attuazione del piano di lavoro per la cultura 2027-2030 e delle sue azioni specifiche, se del caso, così da consentire agli Stati membri di mantenere una visione d'insieme dei progressi e dei risultati conseguiti, cooperando al contempo con gli Stati membri per garantire l'opportuna visibilità e accessibilità dei risultati per i settori culturali e per i cittadini.

I. SETTORI DI INTERESSE

a) Consolidare i valori europei, i diritti culturali e la libertà artistica

Gli sviluppi sociali, culturali e geopolitici durante i precedenti piani di lavoro per la cultura hanno evidenziato il ruolo strategico della cultura nella promozione dei valori europei, nel rafforzamento della democrazia e nella realizzazione di società più forti e più resilienti. Le azioni nel quadro del piano di lavoro 2027-2030 dovrebbero rafforzare ulteriormente la comprensione e la consapevolezza in materia di diritti culturali quale modo per migliorare l'accesso e la partecipazione alla cultura e la libertà di espressione e creazione artistiche.

L'accesso e la partecipazione alla cultura restano pilastri fondamentali dei diritti culturali riconosciuti nei pertinenti strumenti dei diritti umani[5]. Il piano di lavoro dovrebbe sostenere l'azione coordinata dell'Unione tesa a promuovere la partecipazione inclusiva alla cultura e al patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, e ai beni culturali digitali. Le istituzioni culturali, tra cui biblioteche, musei, teatri, cinema e siti del patrimonio, così come gli ambienti di vita di alta qualità promuovono la partecipazione democratica e la partecipazione civica, rafforzando al contempo i poli culturali e sociali di prossimità. Si tratta di un aspetto particolarmente importante per giovani e anziani, per le comunità rurali e remote, comprese quelle nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione, per le persone con disabilità e per i gruppi emarginati.

[5] Cfr. ad esempio la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali.

Le varie forme di minaccia alla libertà artistica continuano a essere una preoccupazione fondamentale nei settori culturali e creativi[6]. I portatori di interessi hanno chiesto misure in risposta a tali minacce, ad esempio lo sviluppo di indicatori solidi e un monitoraggio specifico per paese della libertà artistica. La cooperazione con il Consiglio d'Europa e l'UNESCO dovrebbe essere rafforzata per sostenere le iniziative esistenti, sviluppare future iniziative congiunte ed evitare duplicazioni.

Il piano di lavoro dovrebbe contribuire a una maggiore consapevolezza in merito ai principi e ai valori intrinseci al patrimonio culturale europeo, che costituiscono una fonte condivisa di memoria, comprensione, identità, dialogo, coesione e creatività.

b) Rafforzare il ruolo degli artisti e dei professionisti della cultura e sostenere le persone e la società

Rafforzare lo status, le condizioni di lavoro e la mobilità transfrontaliera degli artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi, rispettando al contempo il ruolo e l'autonomia delle parti sociali, continua a essere una priorità fondamentale delle politiche culturali nell'Unione ed è essenziale per proteggere la sostenibilità economica e accrescere l'impatto dei settori culturali e creativi. Gli artisti e i professionisti della cultura hanno diritto a condizioni di lavoro eque, giuste, sane e sicure; peraltro, una remunerazione equa e condizioni di lavoro adeguate contribuiscono a sostenere la libertà artistica e la diversità culturale e linguistica. Agevolare la mobilità in tutta Europa è essenziale per promuovere la collaborazione artistica e creativa, sostenere le opportunità di progressione di carriera e garantire la circolazione delle opere culturali.

---

6 Cfr. ad esempio la relazione della Commissione sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026.

Il piano di lavoro 2027-2030 si fonda sul lavoro collettivo compiuto finora in Europa per proteggere lo status degli artisti e garantire una remunerazione equa ad artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a livello nazionale e regionale. Al fine di garantire continuità, è opportuno tenere conto delle raccomandazioni illustrate nella relazione del 2023 del gruppo di lavoro "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*The status and working conditions of artists and cultural and creative professionals*" (Lo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi), anche mediante valutazione e condivisione delle migliori pratiche. Il piano di lavoro dovrebbe inoltre sostenere l'apporto del Consiglio all'elaborazione di future iniziative strategiche nel settore, anche tramite contributi tempestivi alla Carta degli artisti dell'UE[7].

In questo periodo dovrebbero continuare a essere affrontati la precarietà del lavoro e i divari di genere e in termini di rappresentanza, che continuano a ripercuotersi negativamente sul benessere degli artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi. A fronte del persistente impatto dei cambiamenti tecnologici ed economici sul settore, aumenterà anche l'importanza del miglioramento del livello delle competenze e della formazione destinati ad artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, anche in competenze e mestieri tradizionali, così come nelle nuove tecnologie digitali. Altre importanti preoccupazioni comprendono il miglioramento dell'istruzione sia culturale che artistica, come anche l'alfabetizzazione cinematografica e mediatica attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale nel quadro dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Inoltre il piano di lavoro mira a proseguire la cooperazione a livello di UE nel settore della cultura e della sanità, appoggiando il ruolo della cultura nella promozione del benessere, della qualità della vita, della salute mentale e sociale e della resilienza delle comunità. Sulla base della relazione dell'MCA del 2025 dal titolo "*Culture and Health - Time to Act*" (Cultura e salute - È tempo di agire), questi lavori sosterranno lo sviluppo di orientamenti dell'UE in materia di cultura, salute e benessere[8].

---

7 Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

8 Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

c) Cultura, competitività, resilienza, innovazione, sostenibilità e coesione

I settori culturali e creativi europei sono essenziali per la competitività, l'occupazione e l'innovazione nell'Unione. Tuttavia, si trovano ad affrontare sfide economiche e tecnologiche senza precedenti. In un momento di notevole incertezza economica, inflazione e pressione sui bilanci nazionali, il piano di lavoro 2027-2030 dovrebbe promuovere investimenti strategici nei settori culturali e creativi. Oltre all'integrazione della cultura nei finanziamenti pubblici, compresi i meccanismi di finanziamento dell'Unione, si potrebbe dare particolare rilievo ad approcci di finanziamento innovativi, tra cui filantropia, partenariati pubblico-privato e altri meccanismi per mobilitare capitali privati. Sarà importante sostenere lo sviluppo e lo scambio delle migliori pratiche in materia di strumenti di finanziamento innovativi e coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi in diversi territori, comprese le regioni con capacità limitate e le regioni ultraperiferiche, al fine di sensibilizzare in merito alle opportunità e rafforzare la cooperazione. Investimenti sostenibili e prevedibili nella cultura rimangono essenziali per salvaguardare la diversità culturale e linguistica, il patrimonio culturale, la libertà artistica e la resilienza a lungo termine dei settori culturali e creativi.

Nel periodo 2027-2030 l'Europa dovrà adoperarsi per affrontare l'impatto dell'IA, in particolare dell'IA generativa, sui settori culturali e creativi, bilanciandone le opportunità con le potenziali minacce. Tra queste figurano le ripercussioni su creatività umana, occupazione, remunerazione equa, modelli di business, competitività, uso dei dati, diritto d'autore e diritti connessi, trasparenza, accessibilità, reperibilità, diversità linguistica e rilievo dato ai contenuti europei. Per far fronte a tali ripercussioni è necessario modernizzare l'infrastruttura del diritto d'autore[9]. Uno scambio continuo tra gli Stati membri, sostenuto da dialoghi politici e attività di previsione strategica e dal coinvolgimento dei portatori di interessi, sarà essenziale per monitorare gli sviluppi in questo settore in rapida evoluzione, individuare risposte politiche adeguate ed evitare la duplicazione dei lavori intrapresi in altri organi preparatori del Consiglio, nel rispetto dei settori di competenza e delle responsabilità. La prevista strategia per l'IA nei settori culturali e creativi[10] si baserà sulla consultazione con gli Stati membri.

---

9 L'infrastruttura del diritto d'autore dovrebbe essere intesa come "l'insieme di norme, tecnologie e istituzioni che inquadrano le pratiche di gestione dei dati nelle industrie creative".

10 Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa, basata sulla strategia per l'IA applicata.

È necessaria un'ulteriore azione coordinata per migliorare la disponibilità e la comparabilità dei dati culturali europei, migliorando il monitoraggio e la valutazione dell'impatto economico, ambientale e sociale dei settori culturali e creativi sull'economia e sulla società in generale. Il piano di lavoro dovrebbe contribuire allo sviluppo del previsto polo dei dati culturali dell'UE[11].

Occorre dare una risposta anche ai persistenti effetti della crisi climatica sui settori della cultura e del patrimonio culturale europei, nonché di altri conflitti e crisi in corso di natura antropica. La cultura e il patrimonio culturale dovrebbero continuare a essere adeguatamente inclusi nelle pertinenti strategie e nella cooperazione intersettoriale nell'ambito dell'approccio dell'Unione alla preparazione, compresa la comunicazione congiunta su una strategia per l'Unione della preparazione. Allo stesso tempo, il piano di lavoro dovrebbe rafforzare la cooperazione in materia di preparazione ai rischi e prevenzione e gestione degli stessi, adattamento ai cambiamenti climatici a medio e lungo termine e risposta alle emergenze dei settori culturali e creativi, nonché di restauro e recupero del patrimonio culturale. Dovrebbe promuovere l'uso della digitalizzazione per preservare la cultura e il patrimonio culturale, compresi gli archivi audiovisivi.

Il sostegno alla tutela, alla conservazione, al restauro e alla promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compreso il patrimonio culturale subacqueo, rimane essenziale per promuovere l'identità europea condivisa, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile. Gli sforzi volti a combattere il traffico illecito di beni culturali e a proteggere il patrimonio culturale dalla distruzione causata da catastrofi naturali, cambiamenti climatici, conflitti, furti da istituzioni culturali e interventi umani richiedono una cooperazione continua, la condivisione di conoscenze e l'integrazione in misure più ampie di risposta e preparazione ai conflitti e alle crisi.

[11] Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

I settori culturali e creativi dovrebbero essere incoraggiati nei loro sforzi volti a portare avanti la transizione verde e ad aumentare la sostenibilità, anche attraverso infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici, processi di produzione sostenibili e una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Occorre prestare particolare attenzione alla qualità dell'ambiente edificato e al ruolo del settore architettonico nella sua realizzazione, in linea con il nuovo Bauhaus europeo[12]. I settori culturali e creativi dovrebbero inoltre essere riconosciuti come motori del cambiamento che contribuiscono a promuovere la responsabilità ambientale e la sostenibilità. In tale contesto, il piano di lavoro dovrebbe basarsi sulle raccomandazioni contenute nella relazione dell'MCA del 2025 dal titolo "*Creative Shifts: Empowering culture for sustainable living*" (Svolte creative: potenziare la cultura per una vita sostenibile).

Inoltre, il piano di lavoro dovrebbe promuovere la cooperazione in materia di elaborazione delle politiche in alcuni sottosettori culturali e creativi quali il settore audiovisivo (compresi il cinema, la televisione, i videogiochi e i contenuti multimediali), il settore musicale, il settore delle biblioteche, il settore dell'editoria e dei libri, la moda e il design creativi, i settori dell'architettura e del patrimonio culturale, al fine di rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la sostenibilità.

---

12 Anche in linea con i lavori del gruppo dell'MCA di esperti degli Stati membri sugli investimenti in un'architettura e un ambiente di vita di qualità per tutti (2021).

d) Relazioni e partenariati culturali internazionali

Il piano di lavoro dovrebbe concentrarsi sul ruolo della cultura nell'azione esterna e nella diplomazia dell'Unione, sulla base delle raccomandazioni della relazione dell'MCA sulla governance delle relazioni culturali internazionali dal titolo "*From soft power to Deep Power: EU Governance of ICR in a Changing World*" (Dal "soft power" al "deep power": governance dell'UE in materia di relazioni culturali internazionali in un mondo che cambia). Le azioni nell'ambito del piano di lavoro dovrebbero sostenere un approccio coerente alle relazioni culturali internazionali e garantire il coinvolgimento degli Stati membri nella preparazione e nell'attuazione di un approccio strategico dell'UE nei confronti di tali relazioni.

Un maggiore dialogo con il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e altri partner multilaterali pertinenti può promuovere la cooperazione ed evitare la duplicazione dei lavori sulle priorità comuni. Alla luce delle attuali instabilità geopolitiche, è opportuno prestare particolare attenzione alla protezione della cultura e del patrimonio culturale nelle regioni colpite da conflitti. Considerando che in Ucraina continuano gli attacchi mirati al patrimonio culturale, alle infrastrutture creative e agli artisti e che altri conflitti continuano a incidere sulla vita culturale, gli Stati membri dovrebbero mantenere una risposta coordinata, in linea con iniziative quali l'approccio Team Europa per il patrimonio culturale in Ucraina e altre misure pertinenti[13].

Il documento finale MONDIACULT 2025 fornisce un chiaro piano per un'azione globale collettiva volta a promuovere il ruolo della cultura nello sviluppo sostenibile e a definire l'agenda per lo sviluppo post 2030. Le azioni nell'ambito del piano di lavoro dovrebbero sostenere tale visione e sviluppare contributi condivisi alle discussioni pertinenti al fine di rafforzare il ruolo della cultura quale motore dello sviluppo sostenibile, anche portando avanti i lavori per il conseguimento di tali obiettivi in occasione di MONDIACULT 2029 e attraverso la partecipazione ad altri processi internazionali pertinenti.

---

[13] Cfr, in tale contesto, il punto 13 delle conclusioni del Consiglio europeo del 18 e 19 giugno 2026 (doc. EUCO 8/26).

II. ATTUAZIONE E METODI DI LAVORO

Sulla base della dichiarazione comune "L'Europa per la cultura - La cultura per l'Europa", il piano di lavoro per la cultura 2027-2030 individua le sfide comuni degli Stati membri nel settore della politica culturale e consente la cooperazione e gli scambi tra gli Stati membri. Ciò comprende, tra l'altro, la definizione delle priorità che devono essere esaminate dalle presidenze del Consiglio e volte a ispirare le discussioni a livello di Consiglio. Il piano di lavoro dovrebbe facilitare l'impegno strutturato e il contributo degli Stati membri alle principali azioni faro delineate nella bussola culturale.

Il piano di lavoro delinea i temi di discussione e dibattito ai livelli appropriati durante il periodo in esame, nonché i temi chiave per un riesame periodico a livello di gruppo in sede di comitato per gli affari culturali.

Delinea inoltre altre modalità per un dialogo coordinato dell'UE tra funzionari ed esperti, tra cui attività di apprendimento tra pari, esercizi di valutazione e gruppi dell'MCA.

Riesame e flessibilità

Mantenere la flessibilità e l'adattabilità nelle disposizioni e nell'attuazione del piano di lavoro dell'UE per la cultura è essenziale per rispondere alle esigenze dei settori culturali e creativi in un contesto politico, sociale ed economico difficile e in evoluzione. Pertanto, al termine di ciascun trio di presidenza nell'ambito del presente piano di lavoro, la presidenza in carica faciliterà una discussione in sede di comitato per gli affari culturali per fornire aggiornamenti informali sulle azioni previste nel piano di lavoro. Tale riesame informale esaminerà i progressi compiuti e l'impatto delle azioni intraprese e potrà proporre adeguamenti delle azioni successive alla luce dei risultati conseguiti e/o degli sviluppi politici pertinenti a livello nazionale o dell'UE.

Ciò non impedirà ad altre presidenze di facilitare ulteriori riesami informali, se ritenuto opportuno.

Integrazione con altre politiche

Rimane essenziale rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra la politica culturale e altri consessi politici nazionali e dell'UE. L'integrazione della politica culturale e un'azione coordinata sono indispensabili per sfruttare il potenziale della cultura al fine di stimolare il progresso sociale. Il piano di lavoro mira pertanto a rafforzare la cooperazione e l'apprendimento intersettoriali con le istituzioni pertinenti. Ciò comprende collaborazioni a livello di esperti, una più stretta interazione tra i vari organi preparatori del Consiglio e un maggiore dialogo con i pertinenti portatori di interessi.

III. AZIONI

A. Dialoghi politici — Intelligenza artificiale e settori culturali e creativi

Obiettivo: sostenere la cooperazione politica e lo scambio di informazioni sulle opportunità e le sfide presentate dall'IA, compreso lo scambio di esperienze sulle misure nazionali, nonché orientamenti pratici e lo sviluppo di capacità per i settori culturali e creativi, e contribuire all'elaborazione e all'attuazione della futura strategia dell'UE per l'IA nei settori culturali e creativi.

Motivazione: l'IA presenta sfide e opportunità significative per i settori culturali e creativi. Tra le questioni chiave individuate dagli Stati membri figurano: l'addestramento e l'uso etici, sostenibili, responsabili e antropocentrici dell'IA, il rispetto del diritto d'autore e dei diritti connessi, la trasparenza nell'uso dei contenuti protetti, l'occupazione e le condizioni di lavoro, l'equità delle remunerazioni nei settori culturali e creativi, la diversità culturale e linguistica, l'impatto dell'IA sulla pratica creativa, nonché i dati culturali come risorsa per l'IA e l'innovazione. Sebbene alcuni di tali aspetti siano affrontati attraverso altre iniziative politiche, si dovrebbe tenere conto di molte questioni relative all'IA nella prossima strategia per l'IA nei settori culturali e creativi. Parallelamente, il piano di lavoro 2027-2030 propone una serie di dialoghi politici mirati per affrontare le diverse questioni emergenti nell'ambito concernente l'IA e i settori culturali e creativi e per sostenere la creatività, l'innovazione e la diversità antropocentriche nell'era dell'IA. Data la rapidità con cui gli sviluppi nel settore dell'IA si susseguono, dialoghi politici flessibili ma regolari possono fornire una struttura reattiva per scambi e interventi mirati e agili su questioni di attualità in materia di IA nel periodo di tempo coperto dal piano di lavoro.

Gli insegnamenti, le migliori pratiche e le raccomandazioni derivanti dai dialoghi politici dovrebbero orientare le discussioni sul piano politico e tra gli esperti. L'elenco completo dei temi specifici dovrebbe essere agile per poter rispondere alle questioni emergenti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, tale elenco potrebbe includere i seguenti temi indicativi.

1. L'IA e la diversità culturale e linguistica

Obiettivo: prendere in esame misure che affrontino l'impatto dell'IA sulla diversità culturale e linguistica, la partecipazione alla vita culturale nell'ambiente digitale, l'accessibilità e la reperibilità di contenuti europei diversificati.

Risultati attesi: suggerimenti, idee e raccomandazioni su come proteggere e rafforzare la diversità culturale online e promuovere la partecipazione delle lingue regionali e minoritarie ai sistemi di IA, nonché su questioni relative all'accessibilità e alla reperibilità di contenuti diversificati. Le risultanze di tali lavori dovrebbero prendere le mosse dalla più ampia elaborazione della strategia per l'IA nei settori culturali e creativi, integrandola, e contribuire alle discussioni globali in corso nei consessi internazionali in materia di politica culturale, compresi quelli organizzati nel quadro della convenzione UNESCO del 2005.

2. L'IA e l'occupazione nei settori culturali e creativi

Obiettivo: prendere in esame il potenziale impatto in termini di posti di lavoro persi e trasformazione dei posti di lavoro nonché sull'occupazione nei settori culturali e creativi, sulle condizioni di lavoro, sull'equità delle remunerazioni, sulla creatività umana, sul fabbisogno di competenze, sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione in materia di IA.

Risultati attesi: valutazione tra pari/raccolta di prove riguardo all'impatto dell'IA sul mercato del lavoro e analisi delle risposte politiche emergenti.

3. Altre questioni emergenti in materia di IA

Eventuali ulteriori dialoghi politici nell'ambito concernente l'IA e i settori culturali e creativi potrebbero servire a facilitare lo scambio di informazioni in merito ad altre questioni emergenti, anche in relazione alle pertinenti iniziative adottate a livello nazionale, nonché alle principali priorità d'azione individuate nella strategia dell'UE per l'IA nei settori culturali e creativi. Tra i possibili temi figurano:

- educazione artistica, competenze e formazione nell'era dell'IA;
- risposte settoriali all'impatto dell'IA (compreso l'impatto dell'IA sul settore audiovisivo, sui videogiochi, sulla musica, sul design, sull'editoria e sul settore europeo del libro, sulle biblioteche, sui musei e sul patrimonio culturale o su altri settori);
- opportunità e buone pratiche nell'uso dell'IA per la creatività, la produzione culturale, la diffusione della cultura e l'accesso alla stessa;
- i dati culturali come una risorsa per l'IA e l'innovazione che rispecchi i valori europei e promuova la diversità culturale e linguistica.

B. Attività di apprendimento tra pari/seminari

i) Attività di apprendimento tra pari

Nella relazione della Commissione sul piano di lavoro 2023-2026 è stato rilevato l'interesse degli Stati membri a ricorrere maggiormente alle attività di apprendimento tra pari. Si tratta di scambi volontari a livello di esperti, guidati dagli Stati membri, che forniscono ai paesi partecipanti un quadro pratico per condividere esperienze, confrontare approcci politici e individuare le migliori pratiche. Se del caso, nel contesto delle attività di apprendimento tra pari possono essere elaborate relazioni di sintesi e raccomandazioni pratiche. Tali attività dovrebbero rimanere flessibili e rispondere alle sfide emergenti, e possono riguardare i seguenti aspetti:

- *status degli artisti e dei professionisti della cultura*: scambio di esperienze su temi che hanno un effetto sui settori culturali e creativi, quali le condizioni di lavoro, l'equità delle remunerazioni, i divari di genere e in termini di rappresentanza, gli ostacoli alla mobilità transfrontaliera o il seguito dato alle precedenti raccomandazioni del gruppo "MCA"[14];

- *moda creativa*: scambio di migliori pratiche sulle sfide strutturali che la moda creativa, in quanto settore culturale e creativo distinto, si trova ad affrontare, tra cui la transizione verso la sostenibilità, l'accesso ai finanziamenti, la trasmissione delle competenze e del sapere artigianale;

- *conservazione a lungo termine del patrimonio culturale digitale*: scambio di migliori pratiche con la possibilità di sviluppare soluzioni e strumenti comuni per la conservazione transfrontaliera a lungo termine delle diverse forme di patrimonio culturale digitale nell'UE, compreso, tra l'altro, il patrimonio audiovisivo, testuale, visivo e architettonico, con l'obiettivo di migliorare la preparazione e la resilienza, compresa la ciberresilienza, nei settori culturali e creativi;

[14] Gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)", *The Status and Working Conditions of Artists and Creative and Cultural Professionals* (Lo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti dei settori creativi e culturali), 2023.

- *accesso alla cultura e partecipazione culturale*: scambio delle migliori pratiche per sostenere l'accesso e la partecipazione alla cultura e al patrimonio culturale, in particolare per i gruppi sottorappresentati, le persone con disabilità, i giovani, gli anziani e le persone che vivono in zone rurali e remote.

Eventuali attività di apprendimento tra pari aggiuntive potrebbero includere l'educazione culturale e artistica, compresa l'educazione al cinema, gli artisti a rischio, la resilienza democratica e la memoria europea, il patrimonio vivente, l'artigianato tradizionale e il patrimonio culturale immateriale, le biblioteche, l'editoria e il settore europeo del libro, il design, l'architettura e ambienti di vita di alta qualità, il settore audiovisivo e cinematografico, il settore musicale, il traffico illecito di beni culturali e il patrimonio culturale subacqueo.

ii) Seminari

I seminari sono scambi organizzati dalla Commissione che riuniscono Stati membri, esperti e portatori di interessi, se del caso. I seminari possono riguardare i seguenti temi:

- *cultura e salute*: scambio di migliori pratiche sulla cooperazione in corso tra i settori della cultura e della salute e del benessere, compresi i contributi ai futuri orientamenti dell'UE in materia di cultura, salute e benessere[15].

[15] Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

C. Gruppi nel quadro del metodo di coordinamento aperto (MCA)

Obiettivo: agevolare una cooperazione strutturata tra gli esperti nonché lo sviluppo di raccomandazioni pratiche per l'elaborazione delle politiche a livello dell'Unione e, se del caso, a livello nazionale.

i) *Sbloccare i finanziamenti alla cultura: stimolare gli investimenti nei settori culturali e creativi*

Motivazione: finanziare adeguatamente la cultura è essenziale per garantire un settore culturale più forte e più competitivo. Ciononostante, al momento i bilanci relativi alla cultura sono sotto pressione in tutta Europa.

Obiettivo: questo gruppo dell'MCA esaminerà i finanziamenti alla cultura e redigerà raccomandazioni destinate agli Stati membri e alle istituzioni dell'UE relative a modalità per stimolare ulteriormente l'uso di strumenti di finanziamento innovativi, incentivare e gestire le fonti e i meccanismi di finanziamento e cooperazione privati, filantropici e di altro tipo, conformemente al principio di sussidiarietà. Ciò significa anche esaminare in che modo è possibile rafforzare i settori culturali e creativi tramite la creazione di un ambiente che favorisca un aumento dei fondi e in che modo le istituzioni culturali e i professionisti della cultura possono gestire al meglio il loro sviluppo e affrontare i rischi connessi. Il gruppo dell'MCA valuterà inoltre in che modo integrare orizzontalmente il finanziamento della cultura in vari strumenti di finanziamento, permettendo alla cultura di trarre vantaggio dalla ricerca, dalle imprese, dalla mobilità e dallo sviluppo internazionale, tra le altre cose. Il gruppo dell'MCA dovrebbe riunire esperti in materia di politica culturale ed esperti di meccanismi di finanziamento pubblici e privati. Dovrebbe altresì prendere in considerazione i lavori emergenti dell'UNESCO sull'elaborazione di orientamenti e raccomandazioni relativi al finanziamento della cultura, anche invitando esperti pertinenti dell'UNESCO a partecipare ai lavori del gruppo.

Questo nuovo gruppo dell'MCA punterà a riesaminare le conclusioni e le raccomandazioni della relazione del 2015 dal titolo "*Towards More Efficient Financial Ecosystems: Innovative Instruments to Facilitate Access to Finance for the Cultural and Creative Sectors*" (Verso ecosistemi finanziari più efficienti: strumenti innovativi per facilitare ai settori culturali e creativi l'accesso alla finanza) e a prendere le mosse dalle stesse, come anche dagli insegnamenti tratti e dalle risorse sviluppate nell'ambito del progetto Creative FLIP (Finanza, apprendimento, innovazione e diritti di proprietà intellettuale per i settori e le industrie culturali e creativi).

L'esercizio dell'MCA contribuirà a orientare l'iniziativa prevista volta a elaborare "orientamenti dell'UE sugli investimenti strategici nella cultura"[16] e vagliare strumenti di investimento innovativi per attrarre capitali privati, compresa la filantropia, in collaborazione con gli istituti finanziari pertinenti.

Risultati attesi: una relazione di esperti che delinei le raccomandazioni essenziali per integrare la cultura in meccanismi di finanziamento trasversali e sviluppare un ambiente favorevole agli investimenti pubblici e privati nella cultura.

ii) Cultura e patrimonio culturale nella preparazione e risposta alle crisi e alle catastrofi

Motivazione: in un contesto geopolitico globale sempre più volatile, troppo spesso la cultura e il patrimonio culturale sono in prima linea nei conflitti e nell'instabilità. Tali attacchi possono assumere varie forme, tra cui gli attacchi diretti alle infrastrutture culturali e ai siti del patrimonio culturale. La guerra di aggressione in corso della Russia nei confronti dell'Ucraina continua a mettere in risalto la distruzione mirata della cultura e del patrimonio culturale quale tattica deliberata di guerra culturale, ideata per minare e distruggere l'identità culturale. L'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi, tra cui inondazioni, ondate di calore e incendi boschivi, causato dalla crisi climatica, comporta anche rischi significativi di situazioni di emergenza per i siti culturali e del patrimonio culturale in tutta l'Unione e richiede una riflessione, un'analisi e azioni concrete e coordinate di preparazione intersettoriale prima che tali eventi accadano. Inoltre, i furti ai danni di musei e di altre istituzioni culturali costituiscono sempre di più una minaccia per l'integrità del patrimonio culturale in diversi Stati membri.

---

[16] Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

Obiettivo: l'Europa ha appreso dalla propria risposta alle crisi recenti che le azioni dell'UE possono integrare le iniziative bilaterali adottate dagli Stati membri e possono fornire un contributo e un modello validi per la preparazione alle crisi, la gestione dei rischi e la risposta alle emergenze nei settori della cultura e del patrimonio culturale. L'MCA dovrebbe prendere in considerazione meccanismi di allarme rapido e di risposta immediata nonché la protezione, la conservazione e il restauro della cultura e del patrimonio culturale e le migliori pratiche in materia di misure di sicurezza contro i furti ai danni di musei e di altre istituzioni culturali. Iniziative quali l'approccio Team Europa per il patrimonio culturale in Ucraina, che rispondono agli attacchi alla cultura, e l'inclusione della protezione del patrimonio culturale nei quadri di protezione civile dell'Unione forniscono un approccio coordinato, efficace e scalabile. La strategia dell'UE per l'Unione della preparazione propone una serie di azioni che seguono un approccio multirischio, esteso a tutta la società e a tutta l'amministrazione. Riunendo esperti in materia di politica culturale e del patrimonio culturale ed esperti in materia di preparazione e risposta alle crisi e alle catastrofi, l'MCA cercherà di formulare raccomandazioni per un modello dinamico, reattivo ed efficace di coordinamento della risposta dell'UE alle minacce al patrimonio culturale condiviso, tenendo conto nel contempo dei quadri e degli strumenti esistenti a livello dell'UE in materia di preparazione e risposta alle crisi e alle catastrofi. L'MCA dovrebbe affrontare la preparazione alle crisi e alle catastrofi, la gestione dei rischi e le risposte alle emergenze per il patrimonio culturale materiale e immateriale, tenendo conto nel contempo delle tecnologie di conservazione digitale, se del caso.

Risultati attesi: una relazione di esperti che delinei raccomandazioni e strumenti essenziali per la preparazione alle crisi e alle catastrofi e la gestione dei rischi relativi al patrimonio culturale al fine di sviluppare un approccio più strategico, rapido, efficace e reattivo alla salvaguardia della cultura e del patrimonio materiale e immateriale.

iii) Libertà artistica: rafforzare le capacità di salvaguardare la libertà artistica

Motivazione: visto il ruolo della cultura e delle arti nella difesa dei valori europei e della resilienza democratica, il rafforzamento della libertà artistica riveste particolare importanza. La libertà artistica consente un'espressione, un dialogo e una partecipazione civica liberi e pluralistici. Inoltre, la libertà artistica è stata individuata come preoccupazione fondamentale per il piano di lavoro in consultazione con gli Stati membri e i portatori di interessi dei settori culturali e creativi, dato che gli artisti e i professionisti della cultura sono sempre più soggetti a pressioni dirette e indirette.

Obiettivo: l'esercizio dell'MCA dovrebbe riunire esperti in materia di politica culturale, diritti umani o giustizia in collaborazione con i rappresentanti delle pertinenti organizzazioni internazionali, compresi il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, che già svolgono attività di rendicontazione e mappatura e stanno elaborando norme politiche in questo settore. L'MCA dovrebbe agevolare lo scambio di quadri, iniziative e buone pratiche esistenti a livello nazionale e multilaterale ed esaminare misure volte a salvaguardare la libertà artistica e a promuovere ambienti favorevoli alla creazione artistica. Dovrebbe altresì esaminare gli approcci esistenti in materia di monitoraggio e rendicontazione sulla libertà artistica a livello nazionale, europeo e internazionale e dovrebbe individuare le lacune che ostacolano lo sviluppo di risposte politiche efficaci per proteggere la libertà artistica. Tale lavoro dovrebbe mirare a integrare le iniziative esistenti intraprese dal Consiglio d'Europa, dall'UNESCO, dalle pertinenti organizzazioni della società civile e dal mondo accademico ed evitarne la duplicazione. Il gruppo dell'MCA dovrebbe inoltre esaminare in che modo le azioni del Consiglio nel settore della libertà artistica possano apportare un valore aggiunto e contribuire a più ampi obiettivi di politica culturale, compresa l'elaborazione delle relazioni sullo "stato della cultura"[17].

Risultati attesi: una relazione di esperti che si basi sugli approcci e sui quadri internazionali esistenti, in particolare quelli del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO, delinei le buone pratiche e le possibili raccomandazioni per il miglioramento delle abilità e delle capacità di salvaguardare e rafforzare la libertà artistica e individui le opportunità per future iniziative congiunte con il Consiglio d'Europa e l'UNESCO.

[17] Un'iniziativa della Commissione nell'ambito della bussola culturale per l'Europa.

D. Reti e scambi di esperti

i) Rete del polo dei dati culturali dell'UE

Motivazione: i lavori in corso sono necessari per sviluppare le capacità di raccolta, ricerca e monitoraggio dei dati nel settore della cultura in tutta l'Unione. La dichiarazione comune stabilisce un impegno collettivo a "far progredire le iniziative volte ad accrescere la disponibilità di dati solidi e comparabili sulla cultura per promuovere la definizione di politiche culturali basate su dati concreti". In linea con la dichiarazione comune, la Commissione si è impegnata a sviluppare un nuovo polo dei dati culturali dell'UE.

Obiettivo: fornire agli Stati membri e alla Commissione un forum per condividere le migliori pratiche, sperimentare idee e colmare le lacune nella misurazione dei settori culturali e creativi a livello dell'UE, insieme a esperti del settore, al fine di rafforzare la coerenza e allineare i lavori sui dati culturali, se del caso. Le attività della rete saranno complementari ai lavori esistenti sulle statistiche ufficiali e dovrebbero sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti, anche attraverso lo scambio volontario di pratiche in materia di metriche comuni, interoperabilità e governance responsabile dei dati. Le attività correlate dovrebbero essere utilizzate anche nello sviluppo del polo dei dati culturali dell'UE. Gli obiettivi e il mandato della rete dovrebbero essere discussi in sede di comitato per gli affari culturali prima dell'inizio delle sue attività.

Risultati attesi: una rete di esperti degli Stati membri che lavorano a livello bilaterale o multilaterale, su base volontaria e ad hoc, alla misurazione e all'analisi della cultura e dei settori culturali e creativi.

ii) Riunioni degli alti funzionari sulle relazioni culturali internazionali

Motivazione: tenendo conto delle raccomandazioni del gruppo dell'MCA sulla governance delle relazioni culturali internazionali, ogni sei mesi si possono tenere, su base volontaria, riunioni periodiche degli alti funzionari sulle relazioni culturali internazionali come prerogativa della presidenza. In alternativa, un comitato informale di sostegno alle riunioni degli alti funzionari che comprenda gli Stati membri interessati può contribuire a garantire la continuità tra le riunioni organizzando gli incontri e facilitando la pianificazione anticipata dei temi e degli ordini del giorno. Tale comitato dovrebbe comprendere esperti nel settore della cultura e delle relazioni esterne provenienti dagli Stati membri interessati, dai servizi della Commissione e dal SEAE, a seconda dei casi, sia nel settore della cultura che in quello degli affari esteri, al fine di rispecchiare il settore strategico condiviso delle relazioni culturali internazionali.

Risultati attesi: riunioni periodiche per sostenere la continuità, la pianificazione strategica e il coordinamento delle politiche in materia di relazioni culturali internazionali.

E. Seguito dato alle precedenti riunioni dell'MCA

Uno dei principali insegnamenti tratti dal piano di lavoro 2023-2026 è stata la necessità che le reti sviluppate dai gruppi dell'MCA continuino a operare al di là della relazione dell'MCA e a consentire la prosecuzione del dialogo al fine di incoraggiare l'attuazione delle raccomandazioni[18]. Il piano di lavoro 2027-2030 cercherà di garantire la continuità e l'attuazione nell'ambito dei temi principali delle recenti riunioni dell'MCA attraverso azioni che comprendano eventuali i) esercizi di valutazione, ii) scambi informali di opinioni in sede di comitato per gli affari culturali per condividere aggiornamenti sull'attuazione delle raccomandazioni a livello nazionale e dell'UE; e iii) l'integrazione delle raccomandazioni derivanti dagli esercizi dell'MCA in altri processi di sviluppo delle politiche.

F. Presentazioni a cura di ospiti/scambi orali in sede di comitato per gli affari culturali

Obiettivo: per i temi connessi alla cultura che sono trattati in altri organi preparatori del Consiglio, o esternamente, le presentazioni a cura di ospiti e gli scambi orali in sede di comitato per gli affari culturali possono offrire uno spazio atto a condividere idee e aggiornamenti su questioni pertinenti. Un elenco indicativo degli argomenti potrebbe comprendere:

- *Ucraina: cultura, patrimonio culturale e ripresa*

Scambi di opinioni in sede di comitato per gli affari culturali sull'approccio Team Europa e altre misure di sostegno per valutare e individuare ulteriori esigenze e opportunità di cooperazione volte a fornire sostegno all'Ucraina nei settori della cultura e del patrimonio.

- *diritti culturali, democrazia culturale e arti socialmente impegnate: condivisione delle migliori pratiche*

Discussione in sede di comitato per gli affari culturali con il contributo di pertinenti portatori di interessi internazionali, compreso il relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti culturali.

---

18 Cfr. la relazione della Commissione sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026.

- *competitività e dimensioni culturali del settore europeo dei videogiochi*

Scambio di opinioni in occasione di un'eventuale riunione congiunta del comitato per gli affari culturali e del gruppo "Audiovisivi e media".

- *politica architettonica, un ambiente di vita di alta qualità per tutti e il nuovo Bauhaus europeo*

Scambio di opinioni in occasione di un'eventuale riunione congiunta del comitato per gli affari culturali e del gruppo "Ambiente", con il contributo di altri portatori di interessi pertinenti, come la rete dei direttori europei delle politiche architettoniche (EDAP).

- *diritto d'autore – presentazione da parte di altri gruppi di lavoro*

Scambio di opinioni in occasione di un'eventuale riunione congiunta del comitato per gli affari culturali e del gruppo "Proprietà intellettuale" (Diritto d'autore).

- *cultura, memoria e storia europea*

Scambio di opinioni in sede di comitato per gli affari culturali per coinvolgere i pertinenti portatori di interessi nell'ambito degli affari internazionali, gli organi dell'UE competenti, o altri.

L'elenco di cui sopra non impedisce alle presidenze di affrontare altri temi pertinenti, se ritenuto opportuno.

G. Altre azioni

In linea con i precedenti piani di lavoro dell'UE per la cultura, conferenze, seminari, studi e altre azioni continueranno a contribuire all'attuazione del piano di lavoro e all'esplorazione dei temi prioritari.

Pur mantenendo la flessibilità e la reattività necessarie nell'ambito del presente piano di lavoro, i temi indicativi per le iniziative guidate dalla presidenza e i possibili risultati del Consiglio potrebbero includere:

- il contributo delle biblioteche e dei media alla resilienza della società;
- la salvaguardia del patrimonio culturale e la lotta contro il traffico illecito;
- le relazioni culturali internazionali;
- le competenze e le professioni culturali in tempi di transizione;
- il diritto d'autore e la cultura;
- il patrimonio culturale immateriale;
- un potente ecosistema culturale per una società resiliente e sana;
- il ruolo della cultura nel miglioramento del benessere, della partecipazione civica e della resilienza delle comunità;
- il patrimonio culturale subacqueo;
- cultura e turismo sostenibile.

Calendario indicativo del piano di lavoro UE per la cultura 2027-2030

	2027		2028		2029		2030	
	S1	**S2**	**S1**	**S2**	**S1**	**S2**	**S1**	**S2**
A. Consolidare i valori europei, i diritti culturali e la libertà artistica								
Libertà artistica			MCA					
Accesso alla cultura			Attività di apprendimento tra pari (*event.*)					
Biblioteche e istituzioni culturali	Conferenza: biblioteche e media per la resilienza della società e la partecipazione civica	Conferenza: biblioteche pubbliche, cultura della lettura e alfabetizzazione: prospettive europee e iniziative della Grecia				Valutazione		
Diritti culturali					Presentazione a cura di un ospite/scambio orale in sede di comitato per gli affari culturali (*event.*)			
B. Rafforzare il ruolo degli artisti e dei professionisti della cultura e sostenere le persone e la società								
Cultura e salute		Conferenza sulla prescrizione culturale	Seminario (*event.*)	Conferenza e conclusioni del Consiglio (*event.*)				

Status e condizioni di lavoro							Valutazione (*event.*)	
Competenze e formazione			Conferenza: competenze pronte per il futuro in vista di ecosistemi culturali, del patrimonio culturale e creativi più forti					
Benessere, partecipazione civica e resilienza delle comunità								Conferenza e conclusioni (*event.*)
C. Cultura, competitività, resilienza, innovazione, sostenibilità e coesione								
Finanziamento della cultura	MCA							
			Conferenza sui meccanismi di finanziamento					
Preparazione alle crisi e alle catastrofi				MCA				
Dati culturali			Rete di esperti					

Intelligenza artificiale		Conferenza sul rapporto tra IA, PI e condizioni di lavoro nel settore culturale Conferenza sull'uso dell'IA destinato alla conservazione e alla promozione del patrimonio culturale	Comitato per gli affari culturali: presentazione a cura di un ospite/scambio orale (IA e diritto d'autore)	Dialogo politico (*event.*)		Dialogo politico (*event.*)	Conferenza e conclusioni del Consiglio (*event.*)	
Patrimonio culturale e clima		Riunione ministeriale informale Conferenza sull'economia blu e la promozione dei siti archeologici subacquei	Conferenza sui musei e il patrimonio culturale come motori di protezione, rigenerazione e resilienza					Valutazione (*event.*)
Scambi settoriali (audiovisivi, musica)			Comitato per gli affari culturali: presentazione a cura di un ospite/scambio orale (*event.*) Conferenza sul patrimonio cinematografico e l'educazione al cinema	Comitato per gli affari culturali: presentazione a cura di un ospite/scambio orale (*event.*)				

Politica architettonica	Riunione degli EDAP	Riunione degli EDAP Conferenza europea sulle politiche architettoniche (ECAP)	Riunione degli EDAP	Riunione degli EDAP Conferenza europea sulle politiche architettoniche (ECAP)	Riunione degli EDAP Comitato per gli affari culturali: presentazione a cura di un ospite/scambio orale (*event.*)	Riunione degli EDAP Conferenza europea sulle politiche architettoniche (ECAP)	Riunione degli EDAP	Riunione degli EDAP Conferenza europea sulle politiche architettoniche (ECAP)
Competitività dei settori culturali e creativi	Conferenza: ripensare la competitività dell'UE – il contributo delle industrie culturali e creative							
D. Relazioni e partenariati culturali internazionali								
Traffico illecito		Conferenza sul traffico illecito di beni culturali e sul traffico di opere d'arte contraffatte						
Ucraina	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa Comitato per gli affari culturali: presentazione a cura di un ospite/scambio orale (*event.*)	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa	Approccio Team Europa

Relazioni culturali internazionali	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*) Conferenza sul rafforzamento della cooperazione culturale nel Mediterraneo	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*) Valutazione (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)	Riunioni degli alti funzionari (*event.*)

Orientamenti sui metodi di lavoro

Principi generali

- Le azioni previste dal piano di lavoro dovrebbero essere attuate in modo flessibile e conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.
- La partecipazione è volontaria e, se del caso, basata sulle nomine degli Stati membri.
- Le azioni previste dal piano di lavoro non dovrebbero costituire un indebito aggravio dell'onere amministrativo per gli Stati membri, la Commissione e i portatori di interessi.
- La Commissione può sostenere l'attuazione del piano di lavoro fornendo consulenza e, se del caso, sostegno logistico o finanziario.
- Se del caso, i risultati delle azioni svolte nell'ambito del piano di lavoro possono essere presentati al Consiglio o ai suoi organi preparatori.
- Le azioni nell'ambito del piano di lavoro possono orientare l'elaborazione delle politiche e le raccomandazioni future.
- Le presidenze, gli Stati membri e la Commissione dovrebbero cercare di garantire la coerenza tra le azioni previste dal presente piano di lavoro e altre iniziative pertinenti.
- Se del caso, dopo il completamento di un'azione, sarà fornita una relazione sui risultati.

Dialoghi politici

- La Commissione organizzerà dialoghi politici, purché siano soddisfatte le condizioni di bilancio, anche se i singoli Stati membri o le presidenze possono proporre un tema specifico o organizzare ulteriori dialoghi o eventi, tra l'altro in relazione alle iniziative pertinenti adottate a livello nazionale.

- I dialoghi politici dovrebbero riunire i responsabili delle politiche, gli esperti e, se del caso, i portatori di interessi pertinenti.

Attività di apprendimento tra pari/Seminari

- Le attività di apprendimento tra pari comprendono scambi volontari tra pari organizzati dagli Stati membri e forniscono agli Stati membri un formato flessibile per condividere le migliori pratiche ed esperienze.

- Uno Stato membro o un gruppo di Stati membri interessati può, se lo ritiene necessario, proporre di organizzare e finanziare un'attività di apprendimento tra pari. Se le condizioni di bilancio sono soddisfatte, la Commissione può fornire un sostegno finanziario.

- I seminari sono scambi organizzati dalla Commissione che riuniscono Stati membri, esperti e portatori di interessi.

Metodo di coordinamento aperto (MCA)

- L'MCA rappresenta un quadro per la cooperazione, lo scambio e la condivisione di buone pratiche tra gli Stati membri su determinati temi comuni e consente l'elaborazione di raccomandazioni non vincolanti.

- Il mandato dell'MCA sarà messo a punto in sede di comitato per gli affari culturali — se del caso con il contributo degli altri gruppi pertinenti — sulla base di un progetto di mandato proposto dalla Commissione.

- Il mandato può suggerire che terze parti, paesi terzi compresi, siano invitate a un gruppo dell'MCA.

- Ciascun gruppo dell'MCA è responsabile della nomina del suo presidente o dei suoi copresidenti nella sua prima riunione.

- A seconda dell'argomento, il gruppo dell'MCA potrebbe essere incoraggiato a creare gruppi di discussione più piccoli e a utilizzare metodi partecipativi, se del caso.

Reti e scambi di esperti

- Le reti e gli scambi di esperti possono essere utilizzati laddove siano necessari una cooperazione, una condivisione di informazioni o un coordinamento continui.

- Gli Stati membri e la Commissione, se del caso, designeranno esperti pertinenti per tali reti e scambi.

Seguito dato alle precedenti riunioni dell'MCA

- Se del caso, possono essere organizzati esercizi di valutazione, scambi di opinioni o altre attività di follow-up su temi affrontati nelle precedenti riunioni dell'MCA nell'ambito del piano di lavoro 2023-2026 o dei piani di lavoro precedenti.

- Tali esercizi dovrebbero valutare le lacune nell'attuazione, individuare le responsabilità in termini di follow-up e stabilire collegamenti con il futuro sviluppo delle politiche dell'UE e nazionali.

Presentazioni a cura di ospiti/scambi orali in sede di comitato per gli affari culturali

- Presso il comitato per gli affari culturali possono essere organizzate presentazioni a cura di ospiti o scambi orali per facilitare la discussione di questioni e sviluppi emergenti nei settori strategici connessi alla cultura.

- Tali scambi possono includere contributi di esperti e di portatori di interessi esterni, nonché di rappresentanti di altri organi preparatori del Consiglio pertinenti, in linea con il regolamento interno del Consiglio.

Principali riferimenti politici

- Dichiarazione di Cáceres (Spagna, 2023)
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Una bussola culturale per l'Europa" (2025) (COM(2025) 785 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul piano d'azione dell'UE contro il traffico di beni culturali (COM(2022) 800 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Piano d'azione per il continente dell'IA" (COM(2025) 165 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell'UE. Piano d'azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE" (COM(2020) 760 final)

– Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Una nuova agenda europea per la cultura" (COM(2018) 267 final)

– Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Nuovo Bauhaus europeo - Bello, sostenibile, insieme" (COM(2021) 573 final)

– Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul piano d'azione per la democrazia europea (COM(2020) 790 final)

– Conclusioni del Consiglio sulla valutazione del quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di piattaforma per la condivisione di video (C/2025/2954 del 26.5.2025)

– Conclusioni del Consiglio sugli artisti in pericolo e sfollati (GU C 185/39 del 26.5.2023)

– Conclusioni del Consiglio sulla governance culturale (GU C 393/8 del 19.12.2012)

– Conclusioni del Consiglio sulla cultura, l'architettura di qualità e l'ambiente edificato quali elementi chiave dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo (GU 2021/C 501 I/03 del 13.12.2021)

– Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei settori culturali e creativi attraverso lo sviluppo dei pubblici basato sui dati (C/2024/3542 del 31.5.2024)

– Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della dimensione culturale e creativa del settore europeo dei videogiochi (C/2023/1345 del 30.11.2023)

– Conclusioni del Consiglio sull'approccio dell'UE al patrimonio culturale nei conflitti e nelle crisi (doc. 9837/21)

– Conclusioni del Consiglio sul miglioramento e la promozione dell'accesso alla cultura (C/2024/7446 del 13.12.2024)

– Conclusioni del Consiglio sul sostegno ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a inizio carriera (C/2025/3165 del 4.6.2025)

– Conclusioni del Consiglio sul ruolo strategico della cultura, del patrimonio culturale e delle opere audiovisive nella salvaguardia dei valori europei e della resilienza democratica (C/2025/6562 del 10.12.2025)

– Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione del patrimonio archeologico europeo (riveduta) (Convenzione della Valletta, 1992)

– Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio architettonico dell'Europa (Convenzione di Granada, 1985)

– Convenzione del Consiglio d'Europa sugli illeciti relativi ai beni culturali (Nicosia, 2017)

– Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (convenzione di Faro, 2005)

– Convenzione del Consiglio d'Europa sul paesaggio (Convenzione di Firenze, 2000)

– Risoluzione del Consiglio sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 (GU 2022/C 466/01 del 7.12.2022)

– Dichiarazione di Davos dal titolo "Verso una Baukultur di alta qualità per l'Europa" (Svizzera, 2018)

– Strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica 2021-2030 (adottata il 5 ottobre 2021)

– Studio della Commissione europea, 2020, dal titolo "*The status and working conditions of artists and cultural and creative professionals*" (Lo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi), relazione finale, https://culture.ec.europa.eu/resources/document-library/the-status-and-working-conditions-of-artists-and-cultural-and-creative-professionals-0

– Studio della Commissione europea, 2026, dal titolo "*Study on the discoverability of diverse European cultural content in the digital environment*" (Studio sulla reperibilità di contenuti culturali europei diversificati nell'ambiente digitale), relazione finale, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/34da2669-32b4-11f1-be39-01aa75ed71a1

– Commissione europea, relazione sulla protezione sociale per gli artisti, maggio 2025 - Apprendimento reciproco in materia di protezione sociale inclusiva per gli artisti e i lavoratori creativi, https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/social-protection-social-inclusion/mutual-learning-inclusive-social-protection-artists-and-creative-workers-2025-05-06_en

– Agenda strategica del Consiglio europeo 2024-2029 (EUCO 15/24)

– Autorità europea del lavoro, studio dell'ELA, pubblicato nel dicembre 2024: https://www.ela.europa.eu/en/news/creative-sectors-ela-study-reveals-precarious-working-conditions-and-undeclared-labour

– Risoluzione del Parlamento europeo del 21 novembre 2023 recante raccomandazioni alla Commissione concernenti un quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e degli operatori nei settori culturali e creativi (2023/2051(INL))

– EPRS, studio del Servizio Ricerca del Parlamento europeo, quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e dei lavoratori nei settori culturali e creativi, novembre 2023, https://www.europarl.europa.eu/thinktank/fr/document/EPRS_STU(2023)747426

- Piano strategico 2030 dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, Il DNA dell'EUIPO, un ecosistema della PI solido, inclusivo, diversificato e sostenibile al servizio di tutti
- Europol (2026), "*Changing tactics, changing targets: the evolving nature of museum heists*" (Cambiare tattiche, cambiare obiettivi: la natura in evoluzione dei furti nei musei), serie Europol Spotlight Report, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
- Dichiarazione di KwaDukuza del G20 (Sud Africa, 2025)
- Dichiarazione di Roma dei ministri della Cultura del G20 e dichiarazione dei leader del G20 (Roma, 2021)
- Dichiarazione di Salvador de Bahia dei ministri della Cultura del G20 (Brasile, 2024)
- Pubblicazione del'ICOMOS dal titolo "*European quality principles for EU-funded interventions with potential impact upon cultural heritage: revised edition*" (Principi di qualità per gli interventi finanziati dall'UE che hanno un potenziale impatto sul patrimonio culturale: versione riveduta), novembre 2020
- Relazione dell'ILO del 2023 dal titolo "*The Future of Work in the Arts and Entertainment Sector*" (Il futuro del lavoro nel settore delle arti e dello spettacolo), Organizzazione internazionale del lavoro, https://www.ilo.org/publications/future-work-arts-and-entertainment-sector
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Scudo europeo per la democrazia a puntello di democrazie solide e resilienti (JOIN(2025) 791 final)
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Strategia europea per l'Unione della preparazione" (JOIN(2025) 130 final)
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Verso una strategia dell'Unione europea per le relazioni culturali internazionali" (JOIN(2016) 29 final)
- Dichiarazione comune dal titolo "L'Europa per la cultura - la cultura per l'Europa", 2026 (GU C, C/2026/3440 del 25.6.2026)

– Dichiarazione MONDIACULT 2025, impegno dei ministri della Cultura e documento finale (Barcellona, 1º ottobre 2025)

– Carta di Porto Santo dal titolo: "*Culture and the promotion of Democracy: Towards a European Cultural Citizenship*" (Cultura e promozione della democrazia: verso una cittadinanza culturale europea), 2021

– Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) (GU L 277/1 del 27.10.2022)

– Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L 2024/1689)

– Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul piano di lavoro per la cultura 2023-2026 (COM/2026/337 final)

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Culture and Health, Time to Act*" (Cultura e salute. È tempo di agire), 2025, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/be89805d-9cf8-11f0-97c8-01aa75ed71a1/language-en

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Creative Shifts: Empowering culture for sustainable living*" (Svolte creative: potenziare la cultura per una vita sostenibile), 2025, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/043230ba-d250-11f0-8da2-01aa75ed71a1

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Strengthening Cultural Heritage Resilience for Climate Change*" (Rafforzare la resilienza del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici), 2022, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4bfcf605-2741-11ed-8fa0-01aa75ed71a1/language-en

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*The Status and Working Conditions of Artists and Creative and Cultural Professionals*" (Lo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti dei settori creativi e culturali), 2023, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/01fafa79-1a13-11ee-806b-01aa75ed71a1/language-en

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Strengthening Europe through Public Libraries - How sustained investment in public libraries and their multiple roles delivers social, cultural and democratic returns*" (Rafforzare l'Europa attraverso le biblioteche pubbliche - Come investimenti continui nelle biblioteche pubbliche e nei loro molteplici ruoli producono benefici sociali, culturali e democratici"), 2026, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/623284d9-8184-11f1-bf5e-01aa75ed71a1/language-en

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Stormy Times – Nature and humans: Cultural Courage for change*" (Anni turbolenti. Natura ed esseri umani: coraggio culturale per il cambiamento), 2022, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/0380f31c-37c9-11ed-9c68-01aa75ed71a1/language-en

– Relazione del gruppo di esperti degli Stati membri "metodo di coordinamento aperto (MCA)" dal titolo "*Towards a shared culture of architecture - Investing in a high-quality living environment for everyone*" (Verso una cultura condivisa dell'architettura - Investire in un ambiente di vita di alta qualità per tutti), 2021, https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/bd7cba7e-2680-11ec-bd8e-01aa75ed71a1/language-en

– Dialogo della società civile "*Voices of Culture*", 2021, https://voicesofculture.eu/2021/07/06/brainstorming-report-status-working-conditions-for-artists-cultural-and-creative-professionals/

– UNESCO, Convenzione internazionale dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

– UNESCO, Convenzione del 1970 concernente le misure da adottare per interdire e impedire la illecita importazione, esportazione e trasferimento di proprietà dei beni culturali

– UNESCO, Convenzione del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale

– UNESCO, 1980, *Recommendation concerning the Status of the Artist* (Raccomandazione relativa allo statuto dell'artista)

– UNESCO, 1999: secondo protocollo della Convenzione internazionale dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

– UNESCO, Convenzione del 2001 sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo

– UNESCO, Convenzione del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale

– UNESCO, Convenzione del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (compresi gli orientamenti operativi del 2020 per il relativo adeguamento all'ambiente digitale)

– UNESCO, 2015, *Recommendation concerning the protection and promotion of museums and collections, their diversity and their role in society* (Raccomandazione sulla protezione e promozione di musei e collezioni, della loro diversità e del loro ruolo nella società)

– Istituto di statistica dell'UNESCO, quadro per le statistiche culturali 2025

– UNESCO, *Re|Shaping Policies for Creativity: we share, we act, we build* (Ri|Plasmare le politiche per la creatività: condividiamo, agiamo, costruiamo, 2026, quarta edizione)

– UNESCO, *Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence* (Raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale, novembre 2021)

– UNESCO: attuazione della raccomandazione dell'UNESCO del 1980 relativa allo statuto dell'artista, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000387452

– Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal titolo "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (adottata il 25 settembre 2015)

– Nazioni Unite, Patto per il futuro (A/RES/79/1 adottata il 22 settembre 2024)